

I 10 richiedenti asilo pakistani rientrano nel centro di accoglienza

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2015



I richiedenti asilo di Uboldo sono tornati nella struttura di via Cascina Regusella. Le 10 persone di origine pakistana, nella giornata di mercoledì avevano protestato uscendo dalla struttura, chiedendo che **non venisse dato loro da mangiare sempre e solo riso**, per loro difficilmente digeribile. Nella gestione dell'emergenza, a causa forse di diverse incomprensioni, il responsabile della cooperativa Balansino, **Roberto Garavello**, aveva dichiarato che i 10 **non sarebbero potuti rientrare nella struttura** perché avevano rinunciato verbalmente a qualsiasi assistenza da parte dello stato.

La cooperativa, nella serata di mercoledì, **nonostante i richiedenti asilo avessero già richiesto di rientrare nella struttura di Uboldo**, aveva quindi messo a disposizione due pulmini per **portare i ragazzi al centro di accoglienza della stazione centrale di Milano**. Lasciati sul posto, pare però che sia stato suggerito ai pakistani di tornare in questura a Varese ed esporre la loro situazione.

Giovedì mattina ecco la svolta, con i 10 ragazzi che hanno chiesto alla Prefettura **di poter rientrare nel centro di accoglienza di via Regusella**. La domanda è stata accettata e i pakistani potranno proseguire con la pratica di richiesta di asilo politico senza conseguenze.

Il rientro nella struttura di Uboldo è avvenuto nella serata di giovedì. «I ragazzi hanno capito cosa è successo – commenta Garavello –, abbiamo parlato e la situazione è stata risolta. Non ci sono problemi insormontabili da superare, **basta dialogare**».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it